Sabato 5 Giugno 1909

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIV - N. 132

Servizio militare di sei mesi

UNA PROPOSTA ARDITA

Com'è noto la Commissione d'inchiesta dopo lunghi studi, non è addivenuta ad una conclusione collegiale, ma si è divisa in due correnti; l'una propende per la ferma scalare di tre anni, due anni, un anno, l'altra ritiene che possa accettarsi la ferma biennale per tutti.

Nel principio la ferma scalare è un'ingiustizia nell'applicazione sarà causa di favoritismi.

Maggioranza e minoranza interrogando esclusivamente le autorità militari, hanno subito l'influenza dell'ambiente; epperò sono state unilaterali esaminando la questione della ferma solo dal punto di vista quantitativo, mentre essendosi trovato di fronte al problema dell'istruzione elementare era da cercarsi una soluzione anche qualitativa del soldato in rapporto al *reclutamento*.

Assistiamo ai nostri giorni ad un rapidissimo svolgersi di tutte le attività sociali, e *queste richiedono* cose e uomini corrispondenti.

Vi era l'omnibus col cocchiere, poi *sono venuti i tramwais, l'automobile*, l'aeroplano e quindi il tramviere, lo chaffeur e l'aviatore.

L'esercito non si sottrarre a questa fatalità storica.

Ebbe il fucile a ripetizione, la polvere *senza fumo*, il *cannone con affusto* rigido, la divisa color terra per tuano trasformarsi Solo il reclutamento è rimasto come da *secoli*. La minoranza della Commissione pur non dissimulandosi le difficoltà che presentano *le armi a cavallo propone semplicemente* la ferma biennale.

D'altronde questa non può bastare perchè se la Francia ha potuto adottare il servizio militare d'un anno, è irrisorio *portare* qui da *30 a 24* la riduzione.

Fra la ferma scalare e quella biennale è da preferire la ferma unica di *6 mesi per quegli individui che provvedano* di propria iniziativa ad istruirsi militarmente.

Chi dimostri al Consiglio di Leva di conoscere già gli esercizi individuali è soldato utile dal primo giorno, quindi dev'essere adibito direttamente agli esercizi d'insieme come campi, grosse manovre, ecc. ecc.

La ferma biennale a che riducesi?

I primi sei mesi passano nel dirozzare il coscritto, poi altri sei sono vita di caserma, con qualche istruzione interna, di puntamento, ecc. tutte cose che l'individuo può imparare anche a scuola; altri sei mesi seguono nelle esercitazioni collettive e finalmente vengono le stagioni invernali. Dunque il servizio *militare utile si* riduce alle tattiche d'insieme e solo a queste ultime l'individuo istruito deve essere chiamato.

L'Esercito assicura in tal modo quella preparazione che ora manca.

Per raggiungere gli scopi accennati bisogna istituire scuole con determinato programma militare.

I corsi *devono* aprirsi i giorni festivi perchè possano essere frequentati anche da operai e da contadini.

Dette scuole devono avere tre insegnanti che si divideranno il lavoro così:

1. Il maestro elementare perchè formi un cittadino conscio dei propri diritti e doveri;
2. il maestro di ginnastica perchè curi lo sviluppo armonico della costituzione fisica *nei giovani*;
3. il maestro tecnico (ufficiale di complemento o sott'ufficiale in congedo) perchè insegni doveri ed esercizi militari.

Lo Stato cederà l'uso delle palestre dei tiri reggimentali e dei maneggi che nei giorni festivi restano liberi: cioè fino a quando i comuni non possano provvedere con mezzi proprii.

Gli istitutori, siccome provengono da tutte le armi, possono anche insegnare equitazione a quei giovani, che tengono attitudini naturali e così la cavalleria avrà i tipi più prestanti.

Per gli speciali, oltre che vi sono i volontari si può fissare un premio di rafferma stante il loro numero limitato.

E' facile estendere alla marina la preparazione militare.

A Genova esiste l'istituzione *Garavonta* che raccoglie i giovani corrigendi su di una nave scuola ed impartisce loro le istruzioni del marinaio.

Dato tipo di *navi-scuole* può mettersi in tutti i porti. Così può formarsi un mezzo idoneo, che può *andare imbarcato per viaggio di* circumnavigazione; quindi anche per la marina è applicabile il servizio militare *per sei mesi*.

A costituire un fondo per compensare gli insegnanti proponesi la tassa mensile *di una lira per quegli alunni* che hanno mezzi di pagarla.

Esercito e marina *aumenteranno in* potenzialità; la *nazione vedrà distratte* solo per poco tempo le braccia al lavoro; un grande incremento fisico si avrà per la gioventù che *farà* gli esercizi marziali; la forma ridotta a sei mesi produrrà 100 milioni all'anno di economia e tale somma può devolversi all'acquisto di cannoni, e di navi senza aggravare con nuove tasse le condizioni economiche del paese già tanto aspre per il caro dei viveri e delle pigioni.

Il progetto esposto raccomandasi per il principio morale che l'informa: le scuole festive di automilitarismo sottraranno elementi alla bettola, al coltello, alla delinquenza.

La legge sulla istituzione obbligatoria da 30 anni non è riuscita a scuotere l'apatia del popolo; l'emigrazione porta per il mondo non sono la nostra miseria, ma anche la nostra ignoranza

L'America rifiutò gli emigranti che non sapevano neppure fare, la loro firma e molti pur di cercare fortuna colà, impararono.

Lo stesso può ottenersi qui: col promettere la riduzione del servizio militare a sei *mesi* ognuno avrà interesse ad istruirsi, e solo così potrà sparire dall'Italia quella vergogna, che è l'analfabetismo.

Il volontario

DA ROMA

Parlamento italiano

CAMERA

Roma, 4

Patriottica ricorrenza - La ferma biennale - Per un telegramma.

Aperta la seduta, l'on. *Cornaggia* — ricorrendo il 50 esimo anniversario della battaglia di Magenta — manda un saluto alla memoria di quei prodi che col loro sangue assicurarono l'indipendenza della Patria.

Facta a nome del Governo e *Marcora* a nome della Camera, si associano.

Quindi *Prudente* (sottosegretario alla Guerra) *risponde agli on.* Treves, Morgari, De Felice ed altri, i quali chiedono se il Governo intenda presentare un disegno di legge sulla ferma biennale. Dichiara che tale disegno sarà sollecitamente presentato.

Avviene poi un incidente fra *Marcora* e *Morgari* a proposito di un telegramma che 700 leghe cooperative del circondario di Cento avevano inviato al Presidente della Camera, e che il sottoprefetto di Cento ha fatto sequestrare.

Presidente. I telegrammi che mi si inviano sono perfettamente inutili, e potrebbero dimostrare invece di un progresso un *vero* regresso politico: ignorandosi quali sieno precisamente le funzioni del presidente.

Morgari. Domando la parola.

Presidente. A che proposito?

Morgari. Lei ha parlato di regresso politico...

Presidente. Lei allora non ha capito nulla di quello che io ho detto.

Morgari Non è permesso parlare così quando si inviano al Presidente dei telegrammi a nome di 700 leghe cooperative.

Presidente chiude l'incidente.

Morgari esce dell'aula scrollando le spalle.

La legge delle Ferrovie

Si riprende la discussione sulle modificazioni ed aggiunte all'ordinamento dell'esercizio di Stato delle ferrovie.

Parla il min. Bertolini

Bertolini (min. ai LL. PP.) pronuncia un lungo discorso in difesa del progetto ministeriale per l'ordinamento ferroviario.

La risposta del ministro è dedicata specialmente ai discorsi degli onorevoli Nofri e Rubini i quali, ciascuno dal proprio punto di vista, hanno sollevato le maggiori e più convincenti critiche al progetto in discussione.

All'on Nofri il ministro Bertolini ha detto, in sostanza, che se le famose automatrici non avevano risposto agli scopi, si era perchè esse erano state adibite a scopi per i quali non erano state costruite Il lavoro eccessivo fece nascere gli inconvenienti lamentati.

Il ministro Bertolini ha poi assolutamente smentito le irregolarità denunziate in merito alle traverse di ferro.

E all'on. Rubini ha risposto dicendo che egli mai si presenterà a fare una politica finanziaria per le ferrovie basata sul debito.

Rubini replica brevemente. La seduta è quindi tolta.

Gli aderenti alla sinistra Democratica

Ieri si sono radunati a Montecitorio i deputati aderenti alla Sinistra democratica. Ecco l'elenco dei presenti od aderenti:

Bianchi Leonardo, Buonanno, Cannavina, Carboni Boi, Centurione, Cerulli, Ciappi, Compans, Da Como, Della Pietra, De Michetti, De Stefano, Ferraris Maggiorino, Fiamberti, Gallini Carlo, Leone, Luciani, Manna, Masi, Migliani, Moschini, Muratori, Orlando Salvatore, *Pastore, Pellerano, Rienzi*, Roth, Vaccaro e Teso — E' stato nominato presidente l'on. Compans, come più anziano. L'on. Luciani ha funzionato da *segretario*. Per la direzione del gruppo è stato nominato un comitato composto degli onorevoli Compans, Gallini, Leone, Luciani e Pellerano.

Le entrate dello Stato

Le entrate dello Stato *ascesero* nel mese di maggio 1909 a lire 115.174.000. Però i dati della provincia di Reggio Calabria sono incompleti. Dal 1 luglio 1908 al 31 maggio 1909 le entrate ammontarono a lire 1511.693.348. con una differenza in più di lire 70 012.079 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Anche per questa cifra i dati della provincia di Reggio Calabria sono incompleti.

Onoranze ai deputati superstiti

che nel 1859 dichiararono decaduto il potere temporale

Il Municipio di Bologna ha stabilito di conferire la medaglia d'oro a cinque superstiti dei 128 *deputati* romagnoli che nel 1859 dichiararono la decadenza del potere temporale e l'annessione al regno subalpino.

Essi sono: S. E. Gaspare Finali di Roma, comm. Luigi Palmi ex provveditore degli studi a Portici, conte Gaspare Armandi Avoldi ex provveditore degli studi a Bologna, comm Gaetano Bruzzi ex prefetto di Roma, conte Domenico Antonio Gambarini di Firenze.

LA COMMEMORAZIONE DELLA BATTAGLIA DI MAGENTA

Le feste cinquantenarie

La consueta commemorazione annuale della storica giornata di Magenta si svolse quest'anno più gloriosa e solenne in occasione del cinquantenario.

Alla manifestazione partecipò il Duca di Genova, il colonnello francese Julien ed una delegazione francese.

All'ossario parlarono il Sindaco di Magenta, l'on Campi, il colonnello Gulieri, il generale Contadini pel Ministro della Guerra, il prof. Abba ed il prefetto Panizzardi.

La patriottica manifestazione si svolse fra l'entusiasmo più vivo ed intenso della popolazione di Magenta e delle borgate vicine di Buffalora, Monte Vecchio e Monte Nuovo.

Enormità!

CLERICALISMO

profanatore ed austriacante

L'Unità Cattolica, che per oltre 20 anni è uscita listata a nero in segno di lutto per la Breccia di Porta Pia, e che attualmente ha la sincerità di portare nella sua testata lo stemma *papale, riferendo la lettera inedita di* Garibaldi a Pio IX — che nei giorni scorsi è stata riprodotta da moltissimi giornali — chiama Garibaldi il **grande eroe dei milioni** e conclude: «*e dire che certi moderni cattolici e giornali evoluti hanno inneggiato a Garibaldi!*»

La meraviglia del foglio clericale non può non essere divisa, per le ragioni *opposte, dai liberali*, i quali però non han nemmeno ragione di stupirsi che la stessa *Unità* si schieri risolutamente dalla parte dell'Austria nella *questione dell'intervento alla* Esposizione italiana del 1911.

Il foglio delle sacrestie fiorentine, — *che com'è noto* rispecchia il sentimento prevalente nei veri circoli vaticani — si scaglia contro i cattolici titubanti e così parla dell'Austria:

«A parte che uno Stato che si rispetta e che di recente ha data così chiara prova di sapere ben farsi rispettare, come l'Austria-Ungheria, non può avere alcuna *ragione* ed alcun dovere per ricordare con festeggiamenti dei fatti che *furono offensivi* per esso e per varii principi amici e legati da vincoli di parentela alla sua dinastia — a parte questa considerazione, che avrebbe dovuto suggerire a tutti indistintamente un giudizio più equanime, nell'ipotesi dell'asserta astensione, non spetta davvero ai cattolici di formalizzarsene o mostrarne ram*marico*; ai cattolici italiani che dagli avvenimenti di cinquant'anni fa e dai dai fatti successivi che ne derivarono hanno motivo di sentirsi offesi nei loro sentimenti e nei loro *affetti* più sacri».

E più sotto:

«Una sola cosa i cattolici italiani autentici, avrebbero ragione di deplo*raro*, ed è che a queste feste commemorative, nelle quali è implicito un oltraggio alla Chiesa ed ai suoi deritti conculcati, abbiano creduto di associarsi altri Stati cattolici d'Europa che avrebbero *dovuto imporre* un dignitoso riserbo, pel quale sarebbe *stata risparmiata* all'Austria-Ungheria questa specie di isolamento, per uscire dal quale può anche essere che sia tratta a partecipare, *materialmente*, se non moralmente, alle feste del 1911».

Evidentemente non si può essere più clericali o più austriaci di così. Ma in un altro punto l'*Unità* vuol mostrarsi, se possibile, anche più .. *come dire?* — stoltamente clericale, ed è là dove dice che per *queste feste giubilari, manca il giubilo* delle popolazioni.

Ebbene faccia la prova: indica essa una specie di *giubileo cattolico* per il 20 giugno anniversario delle stragi di *Perugia*, invitando i partecipanti ad esporre in trasparenti e in arazzi l'effigie del cardinal vescovo Gioacchino Pecci...

Un modo molto sicuro per *avere* una idea del numero dei *giubilanti* dell'altra riva. Si provi!

Guglielmo e Nicolò

Il luogo del convegno

Si ha da Pietroburgo che i sovrani di Russia e di Germania si incontreranno in vista di Albo.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

L'opera denigratrice

S. Daniele 4 — Le pubblicazioni del *Crociato*, del *Piccolo Crociato* e della *Patria* hanno indignato profondamente tutti gli onesti del Collegio.

E' davvero doloroso e rivoltante assistere alla campagna dei clericali, diretta ad esaltare — attraverso la denigrazione di S. Daniele e dei suoi abitanti — un versipelle come il Ronchi, che durante la sua inconcludente esistenza non seppe che passare attraverso tutti i partiti finchè da mangiapreti d'un tempo per ambizione senile divenne clericale:

La *Gazzetta di Venezia* di ieri 3 corr. afferma che alla stazione non sono stati presenti al ricevimento dell'on. Luzzatto, che poche persone da questi beneficiate: io, senza ribattere la offesa fatta ai partigiani del Luzzatto, perchè troppo bassa, posso affermare che tutte le persone più notabili e più stimate si trovarono ad *incontrare* il Deputato del Collegio.

Ma davvero che dev'essere ben povera la levatura mentale di quel corrispondente, se giunge fino ad asserire che l'onor. Luzzatto fu lasciato solo mentre i suoi amici andavano a cambiarsi d'abito, — poichè fu sempre in mezzo ad una *folla* plaudente che non ebbe mai bisogno di cambiar d'abito, *mentre questa* è una necessità pei ronchiani, abituati a cambiare con gli abiti anche la pelle, nei loro frequenti trapassi da un partito all'altro, *dalla Loggia alla sagrestia*

Quanto poi al banchetto che il corrispondente definisce una provocazione, è noto che riuscì un vero *trionfo*. Settecento e non 500 furono i commensali, e se vi furono provocazioni vennero da parte di una ventina di donne in preda ad un attacco di isterismo acuto, conseguenza della dolorosa sconfitta del loro valoroso Colonello.

E' poi contrario al vero che durante la salita in piazza, il corteo abbia incontrato manifestazioni ostili. Tutti ricordano infatti quali accoglienze entusiastiche abbia avuto l'on. Luzzatto a S. Daniele.

Le villane e provocanti scenate di domenica sera provano sopratutto l'educazione degli elettori del Ronchi, che trovano la loro forza nei sassi e nei corrispondenti anonimi.

Vorrei rispondere anche agli articoli del *Crociato* e *Piccolo Crociato*, ma mi ripugna scendere al livello degli scrittori di quei fogli.

Mi limiterò a pregare il Comando dei R. R. Carabinieri a non ammettere chierici nella Benemerita, ed a consigliare il nostro Sindaco a ritornare ai suoi pasticci.

Voltaire — mi si perdoni la citazione che può apparire irriverente — ad un ciabattino che gli aveva presentato una commedia pregandolo di esporgli il suo giudizio, disse: — Ritornate alle vostre ciabatte! —

Persuadetevi, cav. Piussi, il mestiere di Sindaco non è fatto per voi, ed è più facile fabbricare pasticcini: — Ritornate dunque ai vostri pasticci!

Don Annibale e le commedie della compagnia Zamperla

Spilimbergo, 4 — *(l. s. m.)* — Non varrebbe la pena di occuparsi della pappolata che il *Crociato* pubblica da Spilimbergo. Lo facciamo brevemente solo per metter in evidenza una volta di più la sfacciata malafede del *corrispondente* e del suo ispiratore che saranno naturalmente tutt'uno.

Quella perla di don Annibale che la dottrina di Cristo par abbia confinata nei tacchi delle scarpe, ha il coraggio di arzigogolare e di sostenere da perfetto seguace di S. Ignazio, che egli non ha causa del danno arrecato alla compagnia Zamperla, perchè *predicando contro* gli spettacoli immorali non fece il nome di Zamperla. Ci mancava altro! ma chi è che non comprende che intendevate alludere a detta compbgnia, perchè è immorale per voi

APPENDICE DEL «PAESE»

IL TERZO

—(NOVELLA)—

Una luce livida di crepuscolo di pioggia scendeva dalla vasta vetrata nella stanza nuda, ove rincantucciati presso la stufa i vecchi si scaldavano silenziosamente, nella penombra grave di malinconia.

Nel gran silenzio la campana della cappella martellò lamentosamente un lugubre rintocco d'agonia.

I vecchi si guardarono smarriti, rabbrividendo.

— Dunque muore...

— E' finita anche per lui...

— Povero Giacomo!

— Due in due giorni! Chi sarà il terzo?

Ammutolirono, vinti dal terrore della morte, che pareva guatasse insaziata, insidiando, dagli angoli già gravi d'ombre per la sera cadente.

La campana martellava incessante e lugubre e con il morire della luce presso la stufa semispenta, i vecchi, credendo di tremare di freddo, tremavano di paura.

— *Non accendono più, dunque, stasera?*

— Quando piove fa notte prima.

— Fa freddo. La stufa s'è spenta oggi più presto del solito.

Avevano bisogno di luce e di calore: della fiamma che fugasse i fantasmi, del fuoco che togliesse dalle membra quel tremito molesto che le agghiacciava.

— *Va un po' a dire che accendano*, Francesco.

Il vecchietto s'avviò docile, avvezzo all'obbedienza poich'era stato servo tutta la vita, come quegli che aveva ordinato serbava inconsciamente da *tempi migliori* l'abito al *comando*. Ed era appunto chiamato dai compagni «il signore», un po' per quell'aria di *padronanza, un po' a cagione* d'una dentiera gialla e sconnessa e sibilante, avanzo di agiatezza e d'ambizione da gran tempo tramontati.

La campana dopo un lungo lamento aveva cessato di suonare.

E' morto! — disse Francesco rientrando.

— Chi sarà il terzo? — chiese ancora paurosamente, quello di prima.

La dentiera gialla sogghignò sibilando nella penombra.

— Superstizioni sciocche del popolino!

— Pure..

— Sciocchezze, vi dico. Si muore *quando si deve morire.* Io, per esempio, vedete? avrei dovuto morire da studente, secondo le vostre sciocche superstizioni.

— Perchè?

— Perchè avrei dovuto essere il terzo.

— Racconta.

— Eravamo tre amici, indivisibili. Il primo, per dissesti finanziari, si suicidò. Dopo due mesi, l'altro, studente in medicina, s'avvelenò il sangue sezionando un cadavere. Io credevo di morire entro l'anno e aspettavo, non senza timore, *l'ora fatale*. Ebbene, passò l'anno, ne passarono altri cinquanta, e come vedete sono ancora qui.

×

Oscillavano alla luce delle torcie, sulle pareti nude del corridoio buio, le ombre curve dei vecchi che accompagnavano la salma del *compagno* morto alla chiesuola dell'ospizio, per l'assoluzione. Andavano lenti, trascinando i piedi e giunti alla cappella, s'inoltravano nelle lunghe panche disagiate e nere, ai due lati del cataletto eretto in mezzo alla chiesa.

tutto ciò che sulla scena tenda a smascherare le porcherie passate e presenti della vostra casta che per vivere ha bisogno di ignoranza?

Non lo sanno anche le colonne che il Sindaco vostro compare se ne immischiò nella faccenda collo stesso intendimento e per rendervi forse uno dei tanti servizi in contraccambio dei vostri meriti elettorali che fecero trionfar lui beato in mezzo ad altri semi analfabeti? E che contegno è il vostro di rinfacciare l'elemosina largita a della povera gente che subì un'imposizione senza reagire, credendo che voi siate il padrone del paese?

Occhio ai mali passi, serafico don Annibaluccio! tanto va la gatta..... con quel che segue.

Serata di Beneficenza

(7). Questa sera, Sabato, al nostro Sociale avrà luogo una serata di beneficenza pro Patronato Scolastico.

La serata oltre ad una brillantissima commedia, un monologo ed un bozzetto comprenderà della buonissima musica. Tanto quelle che questa saranno eseguite dai bravi dilettanti.

Vi prenderanno parte le signorine E. Pasqualis, E. Fincati, I. Garzi, C. Linzi, U. Pielli, L. Concari, M. Ongaro ed i signori F. Sivestri, R. Tamai, A. Mongiat, L. Toffolati, G. Tomat, A. Merlo, F. De Marco, L. Cossettini ed i maestri Cigaina O. e G. Zardo.

Per le manovre coi quadri

Spilimbergo, 4 — I giorni 8, 9 e 10 corrente mese saranno a Spilimbergo alcuni ufficiali della scuola di guerra.

In detti giorni a Spilimbergo risiederà la direzione e la prima sezione per le manovre coi quadri.

Le nostre sartine

S. Vito al Tagliamento 4 *(V.)* — Le condizioni economiche degli operai, benchè da qualche anno sieno sensibilmente migliorate, sia per la diminuzione di qualche ora di lavoro, sia per un certo aumento di salario (e ciò in seguito al sorgere continuo di associazioni, di federazioni, leghe di resistenza fra operai e di altri istituti diretti alla tutela ed al miglioramento economico della classe operaia) pur tuttavia non sono tali ancora da permettere ai lavoratori di affrontare il forte rialzo di tutti i generi alimentari che da qualche tempo si lamenta.

Fra le categorie di lavoratori che stanno peggio, vi sono le povere sartine del nostro Paese, che dopo aver sacrificato cinque o sei anni in qualità di apprendiste, sono inadeguatamente retribuite non solo dalle loro maestre che dopo aver tratto da esse un notevole profitto le mandano a spasso, ma più ancora da tutte quelle famiglie presso le quali vanno a prestare la loro opera giornaliera.

La mercede che ad esse viene corrisposta è irrisoria ed umiliante.

Per un'intera giornata di duro lavoro, la povera lavoratrice viene retribuita col misero compenso di L. 1 00 (dico lire una) al giorno!

E vi pare questo salario proporzionato alla gravezza del lavoro ed alla sua difficoltà? -

I generi di prima necessità, non sono forse anche per le sartine aumentati di prezzo?

Riservandomi di ritornare un'altra volta sull'argomento, mi lusingo che questo mio primo articolo serva a risvegliare nella classe delle operose e umili sartine la coscienza dei loro diritti, e nella classe padronale il sentimento del dovere che ad essa incombe verso i lavoratori.

Le alunne delle classi superiori in gita d'istruzione

S. Vito al Tagliamento 4 — Ieri le alunne delle classi 4a 5a. 6a. delle nostre scuole elementari, accompagnate dal loro direttore ing. Fattorello e dalle signore Maestre, Spingaro, Teatini e Polese, furono a Cordovado per una gita d'istruzione Visitarono il bellissimo asilo «Francesco e Cecchini» dove trovarono gentili accoglienze da parte dei preposti all'istituto dott Rosa e M. Benedetti, indi si recarono al palazzo del conte Freschi, il quale si disse lieto di accompagnare i gitanti alla visita del suo parco ricchissimo di secolari, magnifiche piante. Con pensiero gentilissimo, la nobile sig. Contessa Freschi, offrì alle maestre ed alle ragazze un bellissimo canestro di fiori. Più tardi i gitanti si riunirono a banchetto nella trattoria del sig Zuliani ed ivi passarono un paio d'ore allegramente onorati anche dalla visita del cav. Termini, Sindaco del luogo. Le signore M.e delle scuole elementari di Cordovado furono ospiti cortesi non abbandonarono i gitanti che alla partenza per S. Vito. La maestra dell'Asilo Cecchini fu oltremodo gentile ed ospitale verso i suoi colleghi e lasciò nell'animo loro il più grato indimenticabile ricordo. L'asilo «Cecchini» uno dei più belli della nostra provincia raccoglie circa 120 piccini, li tiene in tutte le ore del giorno e provvede loro un'abbondante refezione. E' un'istituzione che merita il plauso di tutti.

Ci compiacciamo colla Presidenza, pel funzionamento veramente mirabile del suo istituto per l'infanzia.

Teatro - Un centenario - Asilo infantile - Gara al boccino - Sfida podistica - Le disgrazie

Cividale 4 — Ieri sera l'esimia Italia Vitaliani in *Fedora* fu festeggiatissima.

La *compagnia* recitò con tutti i metodi dell'arte.

Il teatro era quasi al completo

Domani sera seconda ed ultima rappresentazione con Tosca.

× Il primo d'agosto prossimo, centenario *della nascita dell'illustre Maestro* mons. Jacopo Candotti.

Noi speriamo che non si lascierà trascorrere quella data senza il doveroso tributo di una degna commemorazione del grande musicista.

× Domenica alle 18 nel teatro Sociale Ristori, avrà luogo l'annuale saggio dei bimbi del Giardino Infantile.

× *Giovedì* pross. nelle ore pom. *all'Abbondanza* avrà luogo una grande gara al boccino.

Numerosi e ricchi premi sono destinati per questo dilettevole esercizio.

× Domenica, al Foro boario, oltre la festa da ballo avrà luogo una sfida podistica.

× Una tira l'altra.

Questa sera verso le 19 il dottor Alfredo Mazzoccia ritornava da Torreano, reduce dal suo servizio. Ad un certo punto il calesse si divide in due battendo il freno anteriore nelle gambe del cavallo, il quale presa la fuga arrivò a Cividale massacrato

Il dott. Mazzoccia rimase sulla strada incolume. Congratulazioni.

Delizie dei confini d'Italia

Enemonzo, 4 — Giorni fa, il noto carradore di qui, Leonardo Sciane, detto Nadalin, trasportò co' suoi *focosi* cavalli, due carri carichi di fieno in un paese del confine italiano, che potrebbe essere benissimo Pontebba.

Non avendo trovato l'acquirente, non potè fare la consegna di tutta la merce e perciò, dovendo pernottare, lasciò nella vasta piazza di quel paese un carro carico, illuminato da un fanale e custodito da un fratello.

A quanto asserisce il Nadalin, a Pontebba non ci sono tettoie, nè pubbliche o nè private, per poter mettere al sicuro ed al riparo dalle intemperie carri voluminosi, e ciò forse per lasciar esposti anche i cannoni nemici, nel caso che alla vicina Austria saltasse il ticchio di varcare il confine.

Ritornato da una gita fatta sino a Pontafel, il Nadalin trovò vicino al carro un individuo (forse il messo comunale) che, chiestegli le generalità, lo dichiarò in contravvenzione, ed alle obbiezioni del carradore, rispose: «Trasportate il carro su per la Studena!....

Meno male che non gl'indicò i giardini pubblici di Vienna, o il deserto di Sahara!

Nel domani, il malcapitato Nadalin, per non andar incontro a spese ed a seccature maggiori versò in quel Municipio L. 2 a beneficio della Congregazione di carità.

Ora noi domandiamo: Non essendovi luoghi adatti, in qual sito doveva lasciar il carro, quel povero diavolo?

E poi, non aveva egli messo per sicurezza pubblica tanto di lanternone ed un uomo a guardia?

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta

(Seduta del 4 giugno)

Beneficenza pro istituti cittadini in occasione dello statuto — In occasione della festa dello Statuto fu disposta l'erogazione di L. 500 alla società dei Veterani e reduci, di L. 500 al Comitato protettore dell'Infanzia, di L 400 all'associazione «Scuola e famiglia» di L. 350 alla Casa secolare delle derelitte, di L. 300 all'Orfanatrofio Tomadini, di L. 300 all'Istituto Micesio, di L. 250 all'Asilo infantile della Carità.

Rappresentanti del comune in seno all'Umanitaria — Si nominarono a rappresentanti del Comune nella locale locale sezione dell'Umanitaria i sigg. prof. comm Domenico Pecile ed il prof. rag. Ercole Carletti.

Gli esami nelle scuole comunali — Venne stabilito che gli esami nelle scuole elementari abbiano principio il 0 luglio p. v. e che si facciano prima gli esami di ammissione di promozione e di licenza, poscia quelli di compimento o di maturità.

Innaffiamento strade suburbane — Fu disposto che nelle strade suburbane l'inaffiamento venga fatto di notte.

Società operaia generale

Alla seduta consigliare di iersera erano presenti tutti i Consiglieri.

Presiedette la seduta il pres. G. E. Seitz.

I processi verbali delle precedenti riunioni vennero approvati senza discussione, quindi s' imprese la discussione dell'ordine del giorno cominciando dall'oggetto n. 2, riguardante il ricorso del socio De Poli Attilio per annullare la deliberazione precedente di bandire un nuovo concorso per il posto di segretario.

Il presidente legge una lettera firmata da «un gruppo di soci» tendente a far pressione onde sollecitare la nomina del segretario suggerendo il ballottaggio. Legge quindi una lettera del socio Libero Grassi il quale minaccia la convocazione dell'Assemblea per correggere gli errori in cui — secondo lui — è caduto il Consiglio, e propone che questo nomini una Commissione per la scelta del segretario Ciò per il fatto che gli ultimi eletti non ebbero una plebiscitaria votazione.

Dopo un breve scambio di idee fra i signori membri della Direzione e del Consiglio, venne deciso all'unanimità di passare all'ordine del giorno sul ricorso De Poli.

All'oggetto primo: *Avviso di concorso* al posto di segretario, la discussione fu lunga ed animata, e si venne alla decisione di convocare l'Assemblea dei soci e di proporle di elevare lo stipendio del segretario a L. 2000 e quindi di bandire un nuovo concorso.

Esperita la votazione per la nomina di un Direttore, si ebbe il seguente risultato: Votanti 25. Mauro voti 9, Savio 8, Tonini 6, dispersi 2.

Il Mauro dichiarò di non poter accettare la carica per le sue occupazioni.

All'oggetto: «Conferme e nuove nomine di cariche sociali» il Consiglio accolse le proposte della Direzione.

Venne accordata l'assistenza speciale ad un socio e rimandato ad altra seduta l'esame di due domande consimili.

Infine vennero fatte dal Presidente alcune comunicazioni fra cui quella riguardante i nuovi soci ammessi nel Sodalizio.

Prima che la riunione venisse sciolta il vice-pres avv. Cosattini informò intorno a quanto venne discusso nell'ultima seduta del Consiglio *dell'Umanitaria*. Disse che l'intenzione di questa è di istituire un Magazzino Cooperativo impiegando L. 100,000 e una annessa Banca operaia per piccoli prestiti. Interpellò il Consiglio se intende incoraggiare tale istituzione benefica con un concorso pecuniario di L 30 000.

Il Consiglio aderì in massima alla proposta riservandosi di pronunciarsi per l'importo.

L'assemblea straordinaria degli agenti

Nella Sala Superiore dell'«Albergo Roma», ebbe luogo ieri sera l'annunciata Assemblea Generale degli agenti di commercio.

La riunione riuscì assai numerosa.

Dichiarata aperta la seduta, il Presidente dell'Unione informò sull'azione svolta dalla Direzione, in riguardo all'invocata apertura dei negozi a mente dell'art. 7 e concluse invitando l'assemblea a pronunciarsi sull'operato della Direzione stessa, e sulla progettata domanda degli esercenti alle Autorità, diretta ad ottenere, durante la stagione dei bozzoli, l'applicazione dell'art. 8, o cioè la sospensione di ogni effetto di legge per due mesi.

Ne seguì una lunga e vivacissima discussione e si concluse approvando, dopo prova e controprova, con voto unanime il seguente ordine del giorno:

«L'assemblea generale degli Agenti di Commercio della Sezione di Udine; preso atto delle comunicazioni della Presidenza sull'azione da essa svolta in riguardo alla minacciata riapertura dei negozi a mente dell'art. 7 invocata dagli esercenti, approva plaudendo al suo operato, in armonia ai voti unanimi espressi dalle assemblee precedenti;

L'assemblea esaminata la odierna Circolare diramata dall'Associazione dei Commercianti per un referendum fra gli esercenti, dà ampio mandato di fiducia alla propria Presidenza perchè si unisca nella eventuale azione che gli esercenti di Udine intendessero svolgere presso l'Autorità politica per ottenere la chiusura generale dei negozi in Città e Provincia, e perchè si opponga in nome della classe, in via assoluta all'applicazione in Città dell'art. 7;

delibera poi di opporsi con ogni mezzo legale alla domanda che gli esercenti intendono di avanzare per l'applicazione dell'art. 8, in occasione della stagione dei bozzoli, e per la durata *di due mesi;*

considerando che non concorrono le circostanze di fatto, espressamente voluto dal legislatore, per l'applicazione di un tale articolo».

Dopo la votazione l'assemblea è stata sciolta.

Impariamo dalla alleata!

A proposito del battaglione ciclistico friulano

Nel «Giornale di Udine» di giovedì 3 giugno p p, a corollario di una ormai rancida notizia sulla formazione di reparti volontari nel vicino Impero, vien fatto di leggere un breve commento che merita di essere riportato nella sua edificante integrità:

«E da noi che si fa? Si fanno, al «solito, molti discorsi, ma al solito «non si viene al concreto, perchè quelli «che vorrebbero fare non imbroccano «la vera via e quelli che saprebbero «fare se stanno in disparte».

Rispondiamo: ci consta che da noi qualcosa si sia già fatto e bene e proprio di concreto, aggiungendo che abbiamo piena fiducia nello zelo interessato e nella serietà, indispensabili al sano sviluppo della neo-istituzione patriottica, delle egregie persone che costituiscono il Comitato eletto dall'Assemblea con voto unanime. E, mentre ci compiacciamo di rilevare come numerose e preziose sieno già pervenute al Comitato esecutivo da ogni partito, (di grazia, quale altra *vera via* converrebbe *imbroccare?*) siamo dolenti di non condividere gli scrupoli che *turbano la pace del «Giornale di Udine»*: male serve il paese chi tenta di farsi largo e tende a monopolizzare una iniziativa patriottica per scopi personali o, peggio, di partito.

Per la festa dello Statuto

La rivista militare

Domani, nella ricorrenza della Festa Nazionale dello Statuto, in Giardino *Grande* alle ore 9, avrà luogo la rivista delle truppe del Presidio di Udine.

Ecco in quale ordine si svolgerà la Parata.

Le truppe del Presidio agli ordini del Colonello Pirozzi cav Nicola, *comandante il Reggimento Cavalleggeri* di Vicenza, si troveranno verso le ore 9 schierate in Piazza Umberto I.o, e *saranno passate in rivista dal Maggior* generale Garioni, comandante del Presidio.

Dopo *la rivista le truppe si ammasseranno* per lo sfilamento, nell'angolo N. O. della Piazza, in guisa che la *musica del 79° fanteria sia all'altezza* di via Porta Nuova.

Il Generale Garioni si collocherà di *fronte al Castello.*

Lo sfilamento avrà luogo lungo il viale adiacente al medesimo, per plotoni *guida a sinistr.*

Truppe a piedi al passo.

La Cavalleria una prima volta al trotto, e, *girando attorno alla rotonda,* una seconda volta al galoppo, ammassandosi quindi nel lato nord della Piazza.

Il 79 fanteria, dopo lo sfilamento, si ammasserà sull'angolo S. O. della *Piazza*, serrando i plotoni sulla testa e volgendosi di fianco a sinistra per rendere gli onori al Generale Garioni.

Gli Ufficiali a piedi non sotto le armi e quelli in congedo, agli ordini del più elevato in grado, si disporranno a destra delle truppe e durante lo sfilamento a sinistra del Generale. Quelli montati si troveranno per le ore 8,30 in piazza del Patriarcato allo sbocco di via Lovaria per mettersi al seguito del gen. Garioni.

Il Maggiore Pratone Cav. Michele del 78 regg. fanteria è incaricato di ricevere le Autorità invitate le quali prenderanno posto sul perimetro della rotonda a destra del posto che occuperà il Comandante del Presidio durante lo sfilamento

La manifestazione patriotica di domani

organizzata dalla "Trento-Trieste"

La commemorazione del '59

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione «Trento Trieste», riunitosi l'altra sera, ha deliberato di tenere domani domenica la commemorazione della data memoranda del 1859.

Sarà oratore il prof. Della Rovere, insegnante al nostro Liceo.

La commemorazione sarà tenuta al *Teatro Sociale alle ore 10 antimeridiane.*

Il festival in Castello

Ecco il programma dei festeggiamenti notturni che si terranno domani giorno dello statuto, a sera nel piazzale del Castello, per iniziativa della Trento e Trieste: ore 16 apertura della festa con un concerto bandistico.

Seguirà un grande ballo popolare con orchestra diretta dal maestro C. Blasigh.

Durante la serata vi saranno varie proiezioni cinematografiche offerte dai fratelli Nobile.

Il piazzale sarà illuminato a giorno e la salita con lampade ad incandescenza.

Il servizio di buffet sarà fatto dal sig G. Gross

Riccardo Luzzatto

presidente del Comitato milanese per la commemorazione del' 59

Domani 6 giugno a Milano avrà luogo una grandiosa manifestazione popolare per celebrare il 50.° anniversario delle battaglie di S. Martino e Solferino.

Presidente del Comitato è l'on. Riccardo Luzzatto, il quale all'Arena presenterà alla rappresentanza dell'esercito francese la targa artistica in ismalto, opera del Gerosa, che la democrazia milanese offre alla Repubblica francese.

Movimento operaio

I metallurgici. — Ad iniziativa della Lega metallurgici, domani, alle ore 3 *circa, il sig.* Natale Rovina *terrà* una pubblica conferenza nella località Molino Nuovo, sul tema: «Organizzazione operaia *e suoi scopi*».

Chi possiede monete greche?

In conseguenza della convenzione monetaria addizionale sottoscritta a Parigi il 4 novembre 1908, il Ministero del Tesoro ha disposto che le monete d'argento greche da L. 2, 1, 0,50, e 0,20 di conio non anteriore al 1897, essendo fuori corso le altre, siano accettate dalle Sezioni di Tesoreria, dai Contabili Governativi e dai ricevitori ed esattori provinciali e comunali fino a tutto il 15 settembre 1909, bene avvertendo che trascorso tale termine non dovranno più essere accettate.

Le Sezioni di Tesoreria sono inoltre autorizzate a ricevere le dette monete nei versamenti dei contabili, ricevitori ed esattori a tutto il 25 stesso mese di settembre.

Un distinto pianista nostro concittadino. — Nella vetrina della *libreria F.lli Tosolini in Piazza V. E.* trovasi il ritratto del prof. di pianoforte e canto sig. Guido Hoche Casolotti *residente a New Haven Conn.* Egli ed i suoi allievi diedero nel decorso mese un'accademia di canto e piano alla *presenza della nobiltà Americana, riscuotendo* vivissimi applausi, ed i pezzi concertati per piano ed eseguiti dal *menzionato prof. Casolotti,* suscitarono un vero entusiasmo.

E' tanto divulgata la sua fama, che ora *egli tiene tre studi:* uno a New Haven, il secondo a Brigdeport, e l'altro a New York.

Al *distinto giovane,* il quale va così acquistando celebrità, le nostre cordiali congratulazioni.

Ad Arta. — Il dott [illegible], assistente al nostro ospedale Civile è stato nominato *medico condotto* ad Arta.

Il prete intonò il «requiem» ed i vecchi seguirono biascicando, con la voce stanca e flacca.

Il «signore» nella banca a sinistra *brontolava*, tormentato da un attacco di gotta, che la ricchezza gli aveva pure lasciato in eredità. Era del resto *un* vecchio ancora rubicondo e forte, che pur avendo fatto ai suoi tempi le sue, godeva ancora, quando la gotta *non lo tormentava, di una grossa* salute contadinesca che i compagni asmatici e acciaccati gli invidiavano *insieme a quella sua dentiera gialla* che gli permetteva di maciullare a suo grado la carne tigliosa dell'ospizio, *gioia vietata agli altri, sdentati* quasi tutti come tanti formichieri.

Sulle vetrate la pioggia battova assidua con un chioccolio ininterrotto e *monotono*. L'umidità filtrava nella chiesa fredda e tetra, e buffi diacci s'insinuavano con un lamento lugubre simile a un pianto, a un ululato stanco e doloroso, senza speranza.

Il prete, vecchio anch'egli, andava *per le lunghe. Via per le panche* andava crescendo un irrequieto stropiccio di piedi e colpi di tosse affannosa e *invincibile si succedevano sempre più* spessi e irritanti.

«.... et requiescat in pace. Amen».

I vecchi si mossero, sollevati da quella pena e ricominciarono a ricomporsi in lunga fila. Uno solo rimaneva *dispaiato*

— E il «signore!»

Dormiva. Il vecchio che gli era dietro lo aveva udito russare un momento prima.

Il ricoverato rimasto solo s' accinse a svegliarlo.

— Martino!

«Il signore» con la testa reclinata sul petto dormiva profondamente, silenziosamente. Solo gli usciva a intervalli, di tra le labbra un breve sibilo strano e roco, forse per la positura disagiata in che s'era addormentato.

La fila già s'avviava lunga dietro al feretro nero, e il compagno impazientito scoteva intanto «il signore» che non si risvegliava. Un non so che di malessere strano s' insinuò improvvisamente nel rimasto ed ebbe paura, e rincorse come potè i compagni che chiudevano in fila.

— Io non capisco... non vuole svegliarsi. Venite a vedere.

Quelli ritornarono e lo chiamarono, e lo scossero ancora.

— Martino! Martino! Martino!

E poichè egli non rispondeva, uno dei compagni gli prese fra le mani la faccia ch' egli aveva dormendo abbandonata sul petto e gliela sospinse indietro, perchè la luce ferendolo negli occhi lo risvegliasse.

Tolto così bruscamente dalla sua positura, Martino non mosse ciglio e gli occhi già vitrei ed intenti, e l'abbandono della persona dissero ai compagni che il «terzo» seguiva, o aveva già seguito, gli altri due morti.

Fra gli orli violacei della bocca socchiusa la dentiera gialla ghignava di un ghigno macabro e minaccioso e la faccia scura s'andava lentamente sbiancando e si ricomponeva irrigidendosi a poco a poco.

Tutti i *compagni* richiamati con alte grida accorsero presso Martino.

E il prete pure abbandonò il morto di ieri per accorrere presso a quello cui urgeva dare, se pure era tempo, il passaporto per il paradiso.

I vecchi guardavano attoniti, scossi, non soverchiamente rattristati. Poichè era il suo destino! Non fu l'altra volta, fu *ora — diceva forse ognuno in cuor* suo. — Poveraccio! Però, già che al terzo doveva toccare, meglio a lui che a *me!*

FINE.

Continua la discussione sul tema del riposo festivo

La parola agli interessati

Nel num. 128 del *Paese*, uno che si firma « Agente organizzato », mette in evidenza il giochetto tentato da quattro o cinque piccoli negozianti *ai danni* delle più importanti aziende commerciali di Udine...

E' noto che con l'applicazione dell'art. 11 i negozianti che tengono agenti, hanno risentito un enorme danno, trovandosi obbligati o a tener chiusi i negozi di domenica, o ad esporsi al rischio di essere derubati e ciò in causa della scarsa *sorveglianza*. E' noto infatti che le sparizioni di merce sono all'ordine del giorno durante l'apertura domenicale.

Per dimostrare la concorrenza sleale che si vuol fare dai piccoli ai negozianti grossi, basterà dire che durante il periodo in cui i negozi rimasero completamente chiusi nelle domeniche, s'è verificato che nei giorni feriali — specie il sabato — l'incasso era molto forte. *Ora* invece che si tiene aperto nelle ore mattutine della domenica, l'incasso complessivo è infinitamente minore.

L'apertura delle 5 ore domenicali, rappresenta infine una perdita più che un guadagno.

Una cosa sola mi fa meraviglia, ed è che le ditte importanti non abbiano finora protestato con *ogni* energia, invitando le autorità a far applicare la legge, in modo che la chiusura sia generale e completa.

Ritornerò sull'argomento se me lo permetterete.

Un agente che era organizzato

Movimento giudiziario in Friuli — Dal Bollettino Giudiziario apprendiamo quanto segue:

Massimilla, pretore a Moggio Udinese, è tramutato a S. Marco Udinese.

— Gresti, uditore in temporanea *missione* di vice pretore nel mandamento di Cividale del Friuli, è nominato giudice aggiunto di seconda categoria *alla regia procura del tribunale* di Ivrea; Zuccoli, cancelliere di pretura a Crespino, è nominato segretario alla regia procura del tribunale di Tolmezzo.

Pichi aggiunto alla cancelleria della pretura di *Tolmezzo*, è richiamato dall'aspettativa e tramutato alla pretura di Bardolino; Gicalò aggiunto di cancelleria *della pretura di Bardolino* è trasferito alla pretura di Tolmezzo; Fiscal, segretario della procura del tribunale di *Tolmezzo*, è tramutato alla segretria del tribunale di Vicenza; Montereale, notaro a Barcis, è traslocato ad Asiago.

La bandiera di Osoppo a Solferino. — Lo storico vessillo del forte Osoppo, fregiato della medaglia al valor militare, sarà inviato a Solferino per l'occasione della commemorazione del cinquantenario del 56. A rappresentare il patriottico Comune si recheranno a Solferino i garibaldini Antonio Trombetta ed Eugenio Venchiarutti e l'intera Giunta municipale.

Cronaca delle diserzioni. — E' stato accompagnato ieri alla nostra questura dalle guardie di Finanza di San Giovanni in Manzano, il soldato tedesco Antonio Venko di Ziaklat di servizio del quarto reggimento lancieri di *guarnigione* a Gorizia.

Egli si era costituito al brigadiere della stazione di finanza di S. Giovanni in Manzano.

Festività religiosa — Nella ricorrenza del XXV. anniversario dell'ingresso di mons. Francesco Tosolini a parroco nella chiesa di S. Giacomo, saranno dati, a cura dei parrocchiani, speciali festeggiamenti.

Verso le 6,30 pom. verranno estratti a sorte 20 doni gratuiti in Piazza San Giacomo.

Tali doni sono esposti alla Bottiglieria Barbaro.

I programmi della festa per concorrere ai premi gratuiti si dispensano presso i seguenti negozi: F. Martinuzzi, Dott. Alberto Raffaelli, Girolamo Barbaro, « Chic Parisien » De Rumis, Bascil e Provisionato.

Il Comitato ha consegnato al mons. Parroco L. 100. per la distribuzione ai poveri della parocchia.

Cattedra Ambulante Provinciale d'Agricoltura. — In questi giorni si tengono conferenze agrarie a Budoia, Nimis, Rodda, Raveo, Tarcento.

Il concerto di ieri sera all' "Adriatica,,. — Ieri sera, nel bellissimo giardino della birreria all'*Adriatica*, ebbe luogo il primo concerto del M.o Verza. Il pubblico, fra cui molte ed eleganti signore, accorse numeroso al simpatico ritrovo. L'esecuzione dell'attraente programma musicale fu ottima e inappuntabile, e il pubblico tributò frequenti applausi al bravo Maestro e agli esecutori tutti. Non dubitiamo che questi concerti — iniziatisi così favorevolmente — avranno la virtù di attirare ogni volta numerosissimo pubblico nel simpatico ritrovo, dove si trova riunito quanto può contribuire a far passare lietamente una serata estiva; ambiente geniale; bella musica ben eseguita; ottima birra e servizio inapuntabile. Rallegramenti e auguri al bravo e intraprendente sig. Gross.

"IL TERZO,,

E' il titolo di una suggestiva novella che pubblichiamo interamente in appendice.

Avviso alle nostre gentili lettrici!

L'on. Caratti a Vicenza

Abbiamo da Vicenza che giovedì 10 giugno i maestri della Sezione vicentina dell'Unione magistrale italiana festeggeranno il venticinquesimo anniversario della fondazione del loro sodalizio.

Il discorso commemorativo sarà pronunciato al Teatro Olimpico dall'on. Umberto Caratti.

Alla bella e simpatica festa interverranno moltissimi maestri della provincia e tutte le Associazioni operaie cittadine.

Ricreatorio popolare "Carlo Facci,, — Ecco l'orario-programma fissato per domenica 6:

Ore 2 - 2 1/2 Ingresso;
Ore 2 1/2 Gara di tiro al Flobert;
Ore 3 1/2 al Cinematografo.

Tiro a Segno. Oggi dalle 16 e mezzo alle 18 e mezzo esercitazioni libere. Domani dalle 6 alle 8 il poligono di tiro resterà a disposizione dei soci per ultimare le lezioni regolamentari. Dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18 *Gara Sociale* come da programma già pubblicato. Ricordiamo ai soci richiamati che per richiedere il prescritto *foglio di tiro* è necessario farne domanda alla Società a mezzo del rispettivo Sindaco.

Spettacoli pubblici

Cinematografo Edison

continua ad attirare numerosissimo pubblico con le sue interessanti, nitide e precise proiezioni.

Le vicende avventurose di Napoleone I. incontrarono il pieno favore del *pubblico*, che si stupò ogni sera nella sala dell'*Edison*; e gli avvenimenti di *Turchia*, e la *Geisha* attrassero *pure loro sora una pienona*.

Questa sera si replica e si darà inoltre l'ultimo straordinario avvenimento *sportivo del giorno*:

« Il giro d'Italia in bicicletta » seconda e più importante serie da Napoli a *Milano* — cinque tappe, magnifica — lunga proiezione riproducente i punti più importanti del grande avvenimento.

Per chiusura una comicissima proiezione.

PROGRAMMA musicale da eseguirsi domani 6 giugno in Piazza V. E. dalle ore 20 30 alle 22 dal 79. Regg.:

« Marcia Reale » Gabetti — Sinfonia « La Semiramide » Rossini — Danza delle ore « Gioconda » Ponchielli — Danza Ungherese « Coppelia » Delibes — Prologo « I Pagliacci » Leoncavallo — « *Reminiscenze Italiane* » *Severi*.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

5. Giugno, s. Bonifacio.

Blèlia zoradie, chiddia e cuiètis:
Cussì sin compensade
Di ches che o' vin passàd taut maladètis.
E' mi par che o' sarèssin fortunade
Se il timp làs via cussì
Iudu che us plas a vo', o ben a mi

6. Giugno, ss. Trinità.

D'improvis la mujìr di sior Nocout,
Jè stad handonade dal servent;
E cumò no pò bevi nè mangià,
E no fas nome zemi e suspirà,
Jè simpri in convulsions,
J' veu su la madrasse cu'l madròn.
Prest speziàr e miedi!...
Fat dal phare siore!..
Ma il marid ué a buinòro
L'à chatàd il rimedi
Adatàd pa'l so mal...
L'à onzude cu'l cuargnàl.
Marids, co la mujìr fas la civete
Doprhìt cheste ricete.

Zorutt

Effemeride storica friulana

Contrasti fra castaldia e comuni. — 5 Giugno 1301. — Era morto il patriarca Pietro Gera. Fu eletto a successore Pagano della Torre, e creato *viccdomino* Gillone di Villanda che pretese disporre di gastaldie e capitaniati dei comuni. — Ciò fu cagione di gravi contrasti. I comuni ricercarono soccorso d'armati al conte di Ortemburgo, i castellani elessero a capitano generale il conte di Gorizia. — Così il Friuli fu nuovamente in scompiglio e la guerra incominciò secondo lo stile di quei tempi (scrisse ironicamente in una *Strenna* Gian Domenico Ciconi) « col devastare le campagne, saccomanare ed incendiare i villaggi nemici. »

Mottense Ernesto — 6 Giugno 1681 — Il Mottense è nato a Pordenone il 6 Giugno 1681. Il Candiani dice che è morto il 17 Gennaio 1780 (*Cronistoria* p. 392)

Nel 1702 ebbe incarico di mettere in ordine l'archivio comunale di Pordenone e raccolse preziosi documenti.

NOTE E NOTIZIE

Un leone a spasso in automobile

Un domatore di bestie feroci trovandosi a Düsseldorf, ha avuto l'idea originale di condurre uno dei suoi leoni a fare una passeggiata in automobile. Il leone, che era tenuto soltanto per una cinghia aveva messo la sua grossa testa fuori da uno degli sportelli della vettura e sembrava divertirsi un mondo a questo genere di locomozione. Ma la polizia non vide troppo di buon occhio la cosa e condusse al Commissario il domatore, il quale fu condannato a pagare una forte multa.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.
Udine, 1909 — Tip. M. Bardusco.

Ringraziamento

La famiglia Morosiol, profondamente commossa per le affettuose dimostrazioni d'affetto rese al Loro amatissimo *Estinto, ringrazia di tutto cuore tutti* quei pietosi che in qualsiasi modo *vollero prestarsi nella dolorosa contingenza*.

Un ringraziamento particolare tributa al Dr. Giovanni Faioni che prestò l'amorosa sua opera con tutte le cure suggerite dall'arte per salvare quella preziosa esistenza.

Le Caramelle Excelsior De Giusti

trovansi in tutte ○ ○ ○ ○ ○
○ ○ ○ ○ le buone confetterie

Via S. Calocero, 25 — MILANO — **PREMIATA OFFICINA CHIMICA DELL' AQUILA** — Medaglia d'Oro — Esposiz. Inter. MILANO 1906

SPECIALITA' RACCOMANDATE

Malattia della Pelle *Crosta Lattea dei bambini, Eczemi secchi, umidi, Erpetismi, Macchie*, ecc. guariscono con poche applicazioni del Dermatogeno — rinomata Pomata del Dott. J. PARKING. — Prezzo L. 2,50 il vasetto (L. 2,75 franco di porto).

Stitichezza *emorroidi, congestioni, malattie di stomaco e tutte le malattie aventi per causa gli ingorghi intestinali*, spariscono coll'uso delle ormai rinomate e conosciutissime Pillole della Salute del Dott. CLARCKE. — Scatola L. 1 (franco di porto L. 1,30). *Gratis opuscolo dilucidazioni*.

Si dimagrisce in poche settimane prendendo ogni giorno alcune Pillole contro l'obesità del Dott. GRANDWAL. Rimedio di sicuro effetto e senza inconvenienti. Oltre distruggere l'adipe sono pure indicatissime contro i *disturbi digestivi, emorroidi, asma, apoplessia, ecc.* — *Gratis* opuscolo esplicativo. L. 6 la scatola, (franco di porto L. 6,25).

Sordità *o mali di orecchio* guariscono usando il linimento acustico Veltina del Dott. W. T. ADAIR. — Boccetta L. 2 (franco L. 2,25). Istruzione *gratis*.

Peli o Lanuggine del viso o del corpo spariscono per sempre col Depilene, *Depilatorio* innocuo del Dott. BOERHAAVE. Flacone con istruzione L. 3,50 (fr. di porto L. 4). N. 4 flaconi L. 12 fr. di porto.

Capelli Neri coll'Acqua Celeste Orientale. *Unica istantanea*, che si applica ogni 20 giorni, si può dare ai capelli bianchi o grigi o alla barba quella tinta naturale che più si desidera. E' affatto innocua. Flacone L. 3 (franco L. 3,60).

Capelli Biondi L'Acqua di Ofelia assolutamente innocua rende in breve tempo alla capigliatura ed alla barba uno stupendo colore biondo d'oro. — Flacone L. 3,50 (franco L. 4,10).

Calvizie o FORFORA spariscono in breve tempo coll'uso del Tricoforon del Dott. LAWSON. — Unico specifico veramente efficace. — Bottiglia L. 4 (franco L. 4,60).

Se tossite rinunciate a qualunque altro rimedio e fate uso solamente delle Evian's Pastilles del Dott. EVIAN a base di Catrame puro di Norvegia e di Codeina. (Catrame distillato con nuovo processo dalle vere conifere di Norvegia) Grate al palato, digeribilissime, contro le tossi, catarri, bronchiti, asma, ecc. Astuccio con istruzione L. 2 (franco di porto L. 2,25). — N. 3 astucci franchi di porto L. 6.

Gotta *Artrite, Reumatismi, Sciatica*, guariscono coll'Evian's Syrup. Un flacone L. 3,50 (franco di porto L. 3,80. — N. 3 flaconi L. 7,50 franchi di porto.

Anemia Clorosi, Rachitismo, Scrofola, Malattie delle Ossa, Dispepsie, Nevrastenia, Mali di Stomaco, Cachessie, Consunzioni, Esaurimenti, Debolezza *in generale, Impotenza, Polluzioni, ecc.*, guariscono con un solo rimedio *affatto sicuro e duraturo*: la Phosphorin della « *Phosphorin Chem. Cy.* » di *New York*. Prezzo: L. 3,50 al flacone contagocce. L. 3,80 franco di porto. Due flaconi (generalmente sufficienti per una cura) L. 8 franchi di porto.

Morgan's Salsaparilla Depurativo del sangue. — Raccomandato nelle *malattie cutanee in generale, scrofole e indurimenti glandolari, depositi di latte e umori, piaghe ulcerose, fistole, ecc. Malattie croniche di petto, tossi, catarri, essudati pleuritici, tubercolosi, bronchiti, ecc. Rimedio incomparabile in tutti gli accidenti primari, secondari e terziari delle malattie celtiche, nei restringimenti uretrali, eruzioni, afte, ulceri, caduta dei capelli*, ecc. Bottiglia grande L. 6,50 (L. 0,80 franco di porto). Due bottiglie sufficienti per una cura L. 13 franche di porto.

Malattie d'Occhi di qualunque specie guariscono colla rinomata Oftalmina. Azione immediata. Successo meraviglioso. Flacone L. 1,50 franco L. 1,80.

Idrosalus lozione antisettica cicatrizzante del Dott. W. WRENGMANN, rimedio sovrano contro malattie della pelle, piaghe in genere malattie della bocca, dei denti, della gola, del naso, dell'orecchio, degli occhi. *Miracoloso contro le cattarri (scottature)*. Prezzo flacone da grammi 150 L. 1,75, da grammi 500 L. 3,50. Flacone di saggio da grammi 45 cent. 75 franco di porto.

Calli duroni, occhi di pernice, ecc. Guarigione pronta e [illegible] mente con sole poche applicazioni del [illegible] della Callifugo Cornaline. Flacone con istruzione L. 1,20 (franco di porto L. 1,50).

L'Odontaskir applicato sul e nel dente toglie in modo istantaneo il dolore. Ad ogni flacone va unito il Mastice Dentario che serve ad otturare la cavità del dente cariato. Solidificandosi, sostituisce la piombatura senza gli inconvenienti di questa. Prezzo L. 2 al flacone (L. 2,25 franco di porto).

Gratis Catalogo Generale

MARCO BARDUSCO - Udine

Premiata Fabbrica METRI BOSSO ed uso BOSSO snodati ed in asta

Aste dorate d'ogni forma e dimensione per cornici

USATE SOLO LA **CHININA MIGONE** CHE SI PUÒ AVERE PROFUMATA, INODORA OD AL PETROLIO

- Gradevolissima nel profumo
- Facile nell'uso
- Disinfetta il Cuoio Capelluto
- Possiede virtù toniche
- Allontana l'atonia del bulbo
- Combatte la Forfora
- Rende lucida la chioma
- Rinforza le sopraciglia
- Mantiene la chioma fluente
- Conserva i Capelli
- Ritarda la Canizie
- Evita la Calvizie
- Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.

Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO. — Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toletta e di Chincaglierie per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar. DEPOSITO IN

Società Italiana Langen e Wolf

MILANO

MOTORI a gas OTTO

con gasogeno ad aspirazione

Forza motrice la più economica

MOTORI sistema DIESEL

Rappresentante in Udine Ing. E. CUDUGNELLO

PRESERVATIVI

E NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini per *Signore e Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da cent.* 20. Massima segretezza. Scrivere: **Casella postale N. 635 - Milano.**

NEGOZIANTI IN VINO!

ALBERGATORI!

PRODUTTORI!

OSTI!!

Conservazione razionale e perfetta del Vino mediante la polvere che lo conserva, corregge e guarisce. — Scatole per **10 - 20 e 50** Ettolitri L. **1,50 3,00 e 6,00**.

Disacidificazione cura dei Vini aventi spunto od acescenza. Scatola da **5 e 10** Ettolitri L. **4,00**.

Chiarificazione cura dei Vini torbidi o che tendono ad intorbidirsi.

Coloritura dei Vini deficienti di colore coll'uso dell'Enocianina liquida, permessa dalla Legge, siccome prodotto ricavato dalle buccie dell'uva. Al litro vetro compreso L. **3,00**

Cura razionale e perfetta di qualunque altra alterazione o difetto del Vino con mezzi pratici, scientificamente moderni.

ISTRUZIONI E CONSULTI GRATIS

Richieste al Laboratorio Enochimico

Cav. Gt. B. RONCA - VERONA

LE MASSIME ONORIFICENZE

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva Fabbrica Via S[illegible] rive - Recapito Via [illegible] Otti[illegible] e durevole lavorazione.
Vendita calzature a prezzi popolari

Cercasi apprendisti

Per informazioni rivolgersi alla tipografia Marco Bardusco, Via Prefettura 6, Udine

Mobili nuovi e vecchi da vendere

In Via Aquileja N. 15 trovasi una grande quantità di *mobili nuovi* e *vecchi* a prezzi modicissimi.

EMPORIO MANIFATTURE

GIUSEPPE CARLINI

UDINE - Via Paolo Canciani, 3 - Telefono 280 - UDINE

RICCO DEPOSITO

Stoffe di assoluta novità da uomo e signora; specialita stoffe per ecclesiastici
Telerie di puro lino e cotone - Biancherie in genere

ESTESO ASSORTIMENTO

Seterie - Tele russe fantasia - Zeffir inglesi e nazionali - Mussoline lana e cotone
Percal stampati - Etamin color. ecc. ecc. - Maglierie in lana e cotone
Lana da materasso - Fazzoletterie - Stoffe per mobili, Tappeti, Soppedani ecc.

Qualsiasi altro articolo in genere di manifatture

Assicuransi prezzi da non temere qualsiasi concorrenza

Facilitazioni speciali per corredi da sposa